

## TATTICA

# La gestione delle palle scoperte nel Campionato Mondiale di Germania 2006.

A cura di **EMILIO DELEO**

***Una attenta analisi, ed uno studio approfondito, sulle realizzazioni effettuate, sfruttando le situazioni di palla scoperta, ai recenti Mondiali 2006: situazioni che hanno fruttato ben 45 reti, pari al 30,8% dei gol complessivamente realizzati.***

### INTRODUZIONE.

**D**opo aver analizzato nei precedenti Focus, in riferimento ai Mondiali di Germania, le reti realizzate su palle inattive e le reti ottenute su cross dall'esterno, vediamo ora, in quest'articolo, i gol messi a segno sfruttando le situazioni di palla scoperta.

### COSA INTENDIAMO PER PALLA SCOPERTA.

Ci riferiamo alle situazioni di gioco in cui il calciatore in possesso del pallone:

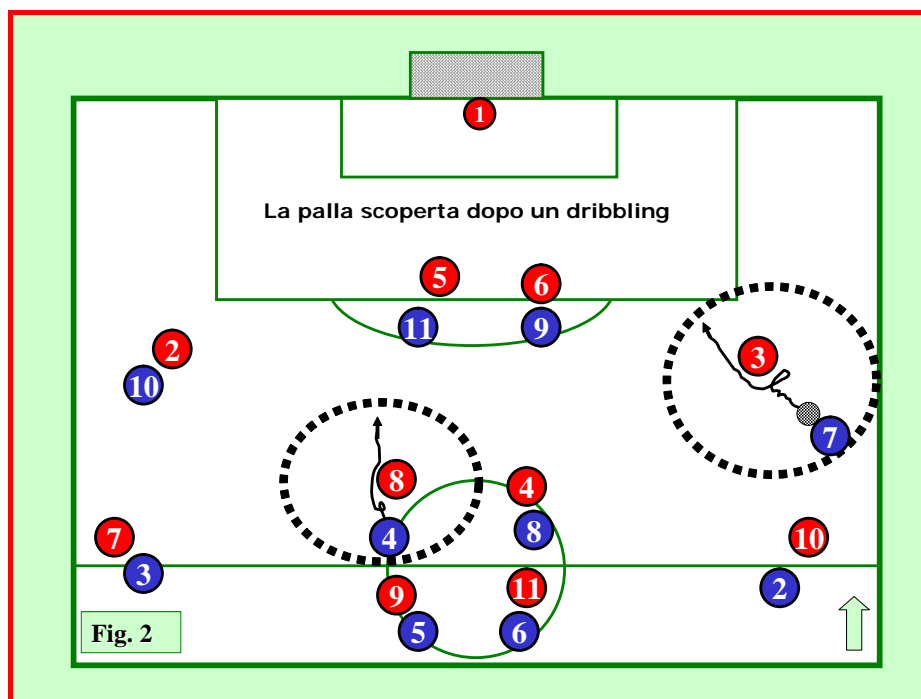
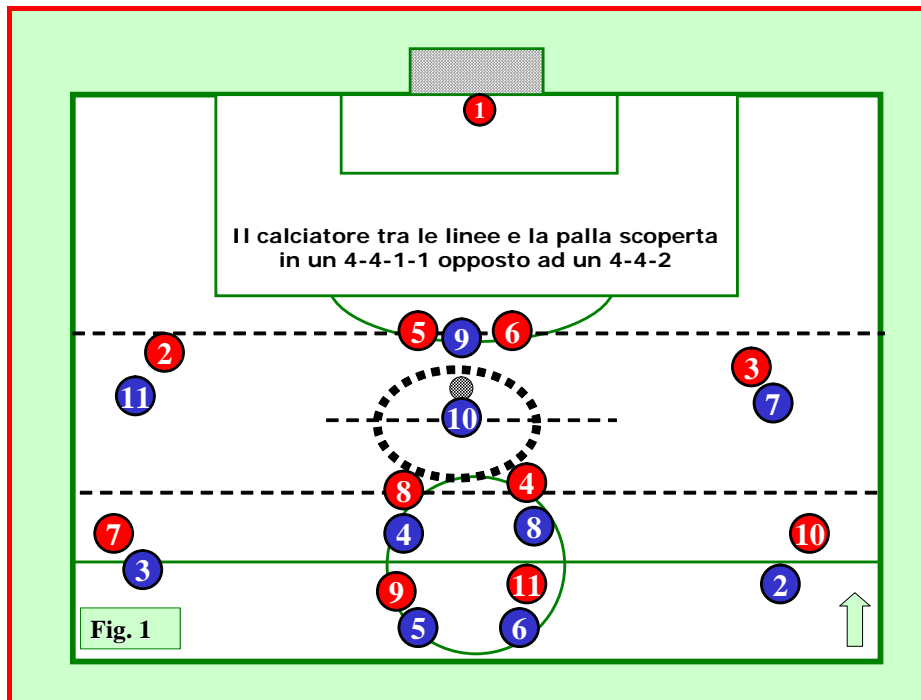
- non ha la pressione di un avversario;
- non ha ostruita la luce di giocata.

Da ciò ne deriva che il possessore avrà:

- la possibilità di "vedere", in modo agevole, la giocata ed i movimenti di smarcamento dei propri compagni di squadra;
- il "tempo" per trasmettere l'assist più efficace.

Le palle scoperte possono crearsi:

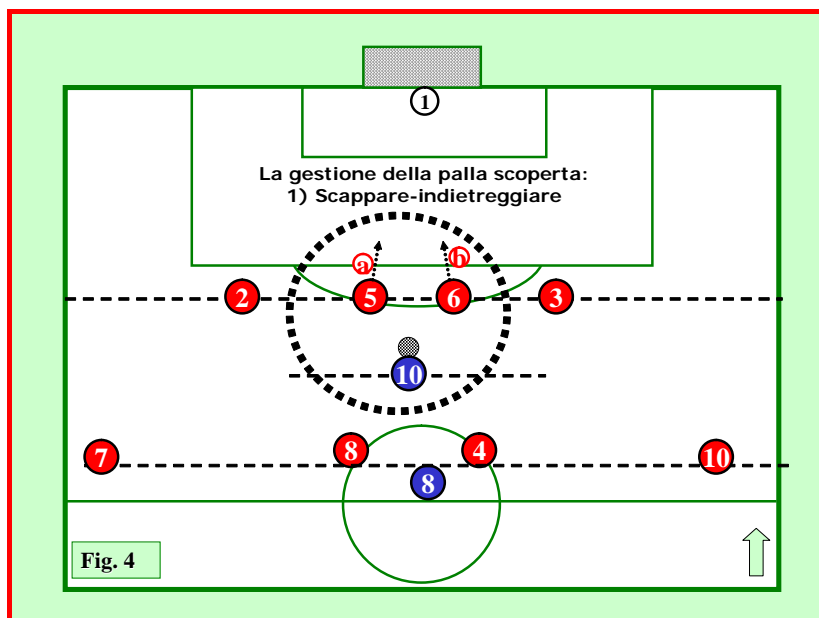
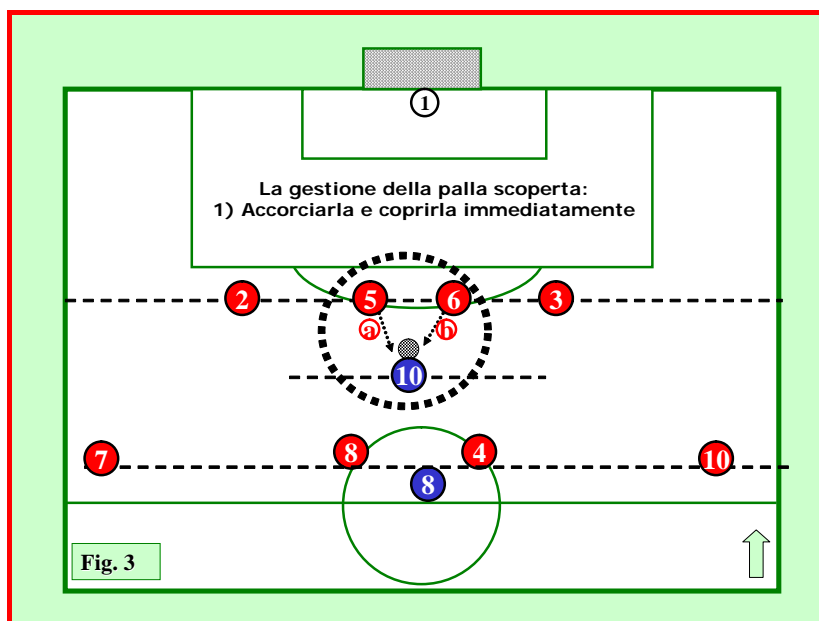
- "naturalmente", in virtù della dislocazione tattica scelta dal tecnico (esempio un sistema di gioco caratterizzato dalla presenza di un trequartista e/o dalla contrapposizione tattica delle due squadre che ne deriva (ad esempio un 4-4-1-1 opposto ad un 4-4-2) (**figura 1**);
- "dinamicamente", in virtù della capacità degli interpreti, abili ad inserirsi tra le linee ed in grado di saltare con sistematicità il proprio diretto avversario (**figura 2**).



## LA DIDATTICA RELATIVA ALLA GESTIONE DELLE PALLE SCOPERTE.

Di fronte al possessore di un pallone "scoperto" la difesa può optare per due interpretazioni tattiche:

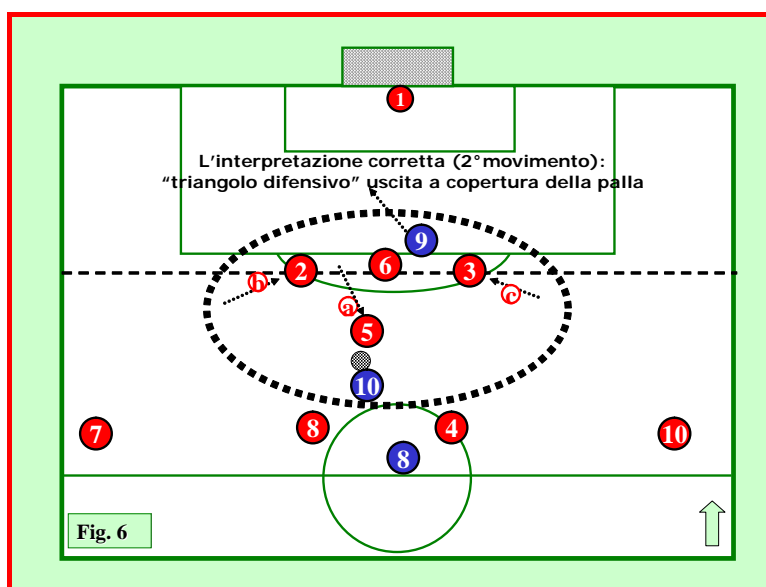
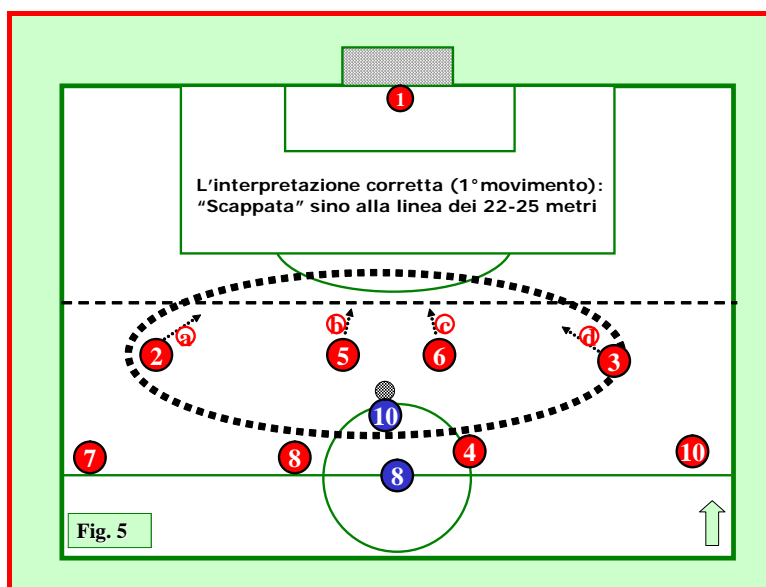
- accorciare lo spazio andando a "coprire la palla scoperta" (a-b) (**figura 3**);
- indietreggiare nel tipico movimento di "scappata" (a-b) (**figura 4**).



Ma occorre chiedersi: fino a dove indietreggiare ed in che modo coprire una palla scoperta???

La didattica corretta ci insegna che:

- il primo movimento attuato dalla linea difensiva sarà scappare (a-b-c-d) sino ai 22-25 metri, indietreggiando al fine di ricompattare il reparto e stringere le sue "maglie" (**figura 5**);
- il secondo movimento della difesa sarà, una volta indietreggiati sino alla cosiddetta "linea della scappata", l'uscita a copertura della palla scoperta in attuazione del "triangolo difensivo" (il centrale posizionato di fronte al portatore di palla scoperta accorcia e copre il pallone (a), fungendo da vertice alto del triangolo, i restanti tre componenti del reparto difensivo stringono le maglie (b-c) disponendosi su una linea di copertura); in tale situazione tattica, il pallone risulta coperto, le maglie della linea difensiva risultano essere strette, il possessore non ha il tempo e la luce per effettuare la giocata filtrante; la difesa può, correttamente, arrestarsi facendo cadere in offside gli avanti avversari (n. 9 in **figura 6**).



## LA PALLA SCOPERTA, ELEMENTO DI DESTABILIZZAZIONE TATTICA.

La capacità di creare situazioni di palla scoperta rappresenta un elemento di notevole vantaggio per la squadra offensiva.

Nel corso dei mondiali di Germania 2006 alcuni team si sono dimostrati poco preparati nel fronteggiare tali situazioni tattiche.

Durante la manifestazione iridata, infatti, la cattiva gestione delle palle scoperte è stata causa di ben 45 reti, un'incidenza pari al 30,8% delle reti complessivamente realizzate.

Nello specifico, si sono palesati errori relativi a:

- 1) i tempi di uscita a copertura della palla scoperta;
- 2) la cattiva applicazione del triangolo difensivo con tentativi di offside su palle scoperte "non ancora accorciate e coperte";
- 3) situazioni in cui i componenti del reparto difensivo scappavano eccessivamente, indietreggiando sino alla propria area di rigore senza andare tempestivamente a coprire palla.

Tali errori hanno comportato due fattispecie tipiche di realizzazioni conseguenti a:

**1) passaggi filtranti ed elusione del fuorigioco:** il possessore di palla scoperta, non tempestivamente e correttamente coperto, prendeva la difesa in controtempo giocando palla filtrante per i compagni del reparto di centrocampo e/o offensivo abili ad inserirsi da dietro; da tale situazione tattica sono scaturite ben **24 reti, incidenza del 16,3%** delle reti complessivamente realizzate (**147**) nel corso della manifestazione iridata;

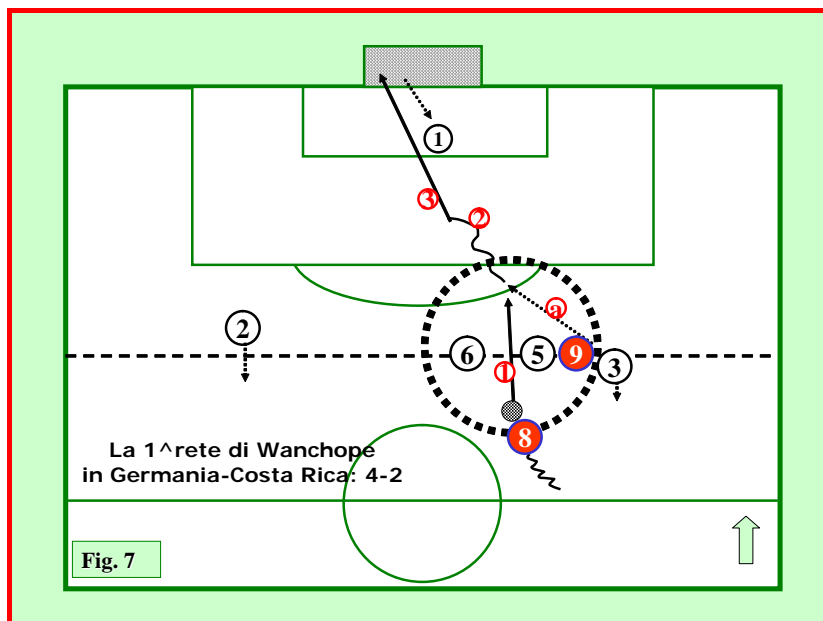
**2) conclusioni dalla distanza:** l'eccessivo indietreggiare, ben al di sotto della tipica linea dei 22-25 metri, consentiva al possessore di palla di condurre indisturbato sino al limite dell'area, avendo il tempo di caricare la conclusione spesso vincente; ben **22 reti, incidenza del 15%** delle reti complessivamente realizzate (**147**) sono, infatti, scaturite da conclusioni dalla distanza.

## I PASSAGGI FILTRANTI E L'ELUSIONE DELL'OFFSIDE.

**La 1<sup>a</sup> rete di Wanchope in Germania-Costa Rica: 4-2 (figura 7)**

La linea difensiva tedesca non accorcia, né tantomeno copre palla, lasciando al possessore (8) il tempo e la luce per operare l'assist filtrante (1) per Wanchope.

L'attaccante della Costa Rica s'inserisce (a) abilmente, in posizione regolare, e dopo un breve controllo (2) batte (3) Lehmann.

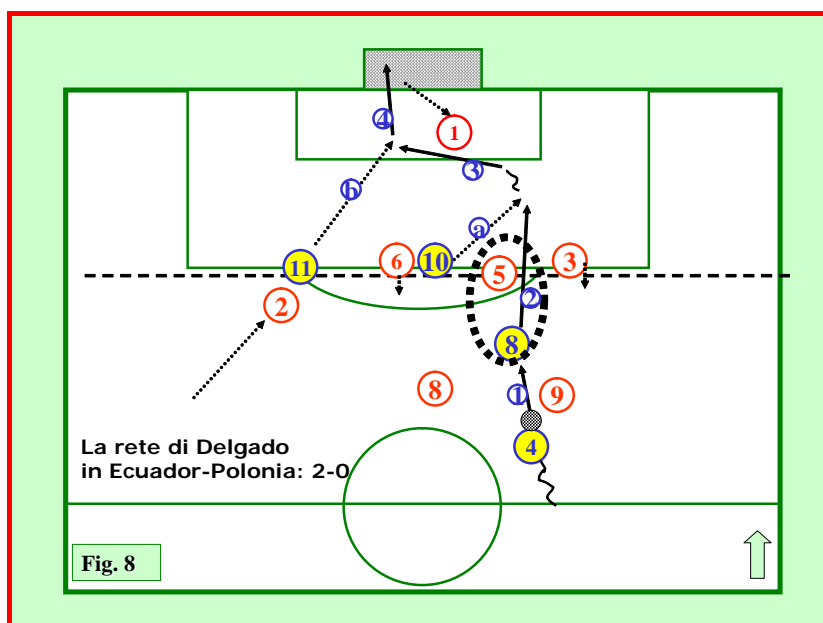


### La rete di Delgado in Ecuador-Polonia: 2-0 (figura 8)

Il possessore di palla ecuadoreno Mendez, n° 8, riceve palla tra le linee (1).

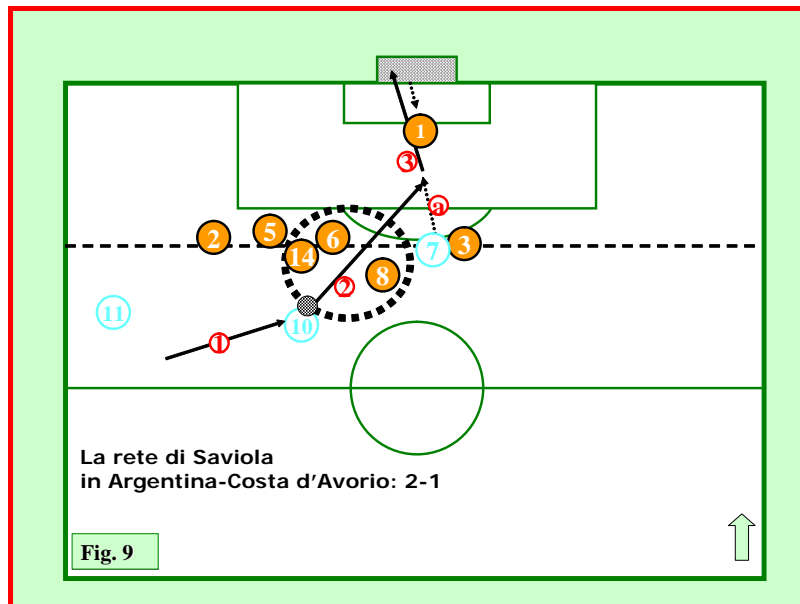
La sua posizione in palla scoperta non viene accorciata e coperta dalla linea difensiva polacca.

Il possessore opera la verticalizzazione (2) per Kaviedes, smarcatosi in posizione regolare (a); Kaviedes scarica poi palla dietro (3) per l'inserimento vincente di Delgado (b-4).



### La rete di Saviola in Argentina-Costa d'Avorio: 2-1 (Figura 9)

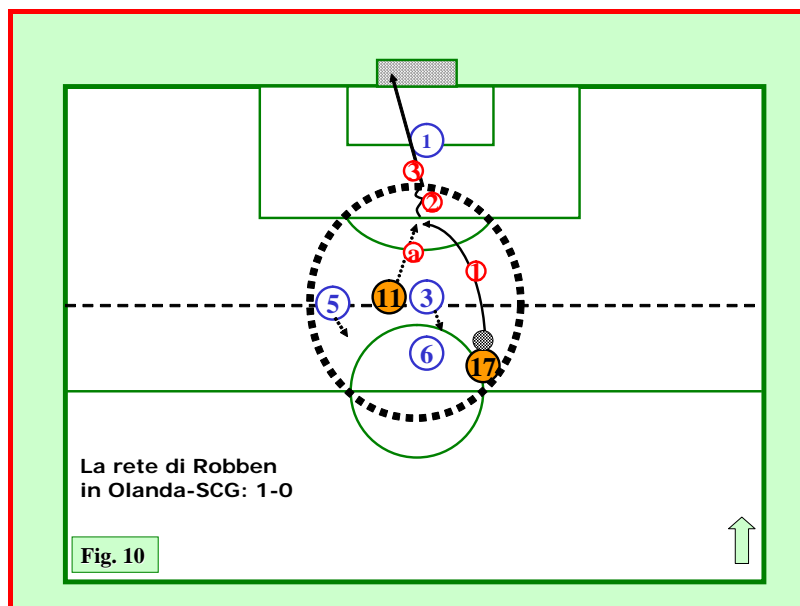
Riquelme riceve palla tra le linee (1) ed, in posizione di palla scoperta, ha il tempo e la luce per effettuare l'assist (2) filtrante per Saviola; Saviola è abile a smarcarsi (a) in posizione perfettamente regolare ed a battere il portiere ivoriano in uscita (3).



### La rete di Robben in Olanda-SCG: 1-0 (Figura 10)

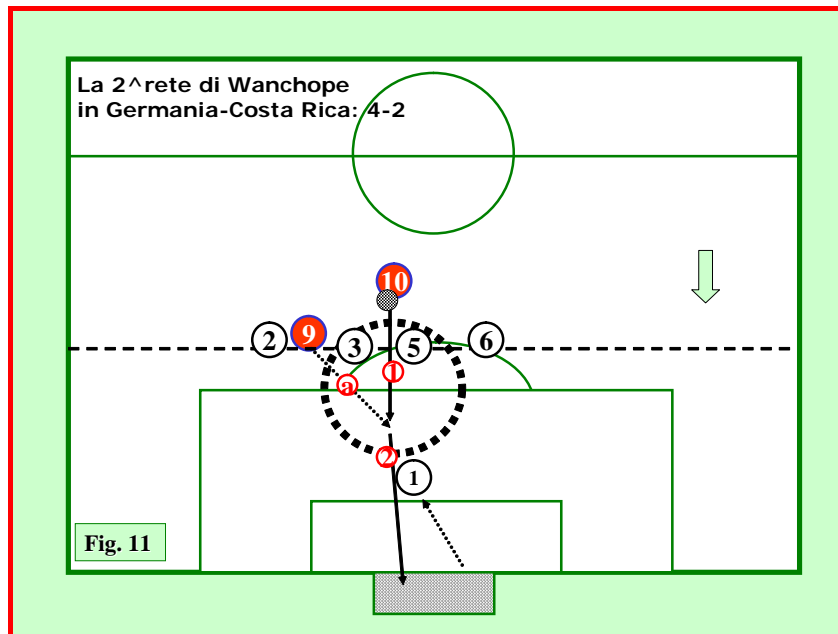
La linea difensiva della Serbia & Montenegro viene presa in controttempo.

Anche stavolta la palla scoperta di Van Persie (17) diventa di difficile gestione da parte della retroguardia e Robben, servito sul filo dell'offside (1), è abile ad inserirsi (a) nello spazio e, dopo aver dribblato (2) il portiere, a realizzare la rete della vittoria orange (3).



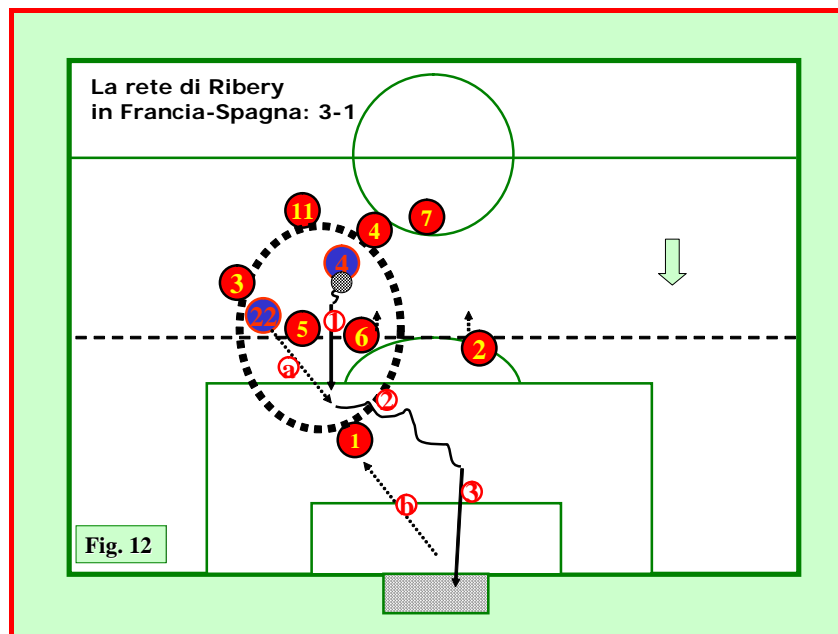
### La 2<sup>a</sup> rete di Wanchope in Germania-Costa Rica: 4-2 (Figura 11)

La palla scoperta non viene coperta tempestivamente dalla difesa tedesca che, tuttavia, effettua il passo in avanti nel tentativo di lasciare Wanchope in offside. Wanchope s'inserisce in modo agevole (a) e batte Lehmann in uscita (2).



### La rete di Ribery in Francia-Spagna: 3-1 (Figura 12)

La linea difensiva spagnola accorcia la palla scoperta in possesso di Vieira, senza, tuttavia, riuscire ad evitare il passaggio filtrante (1); Ribery sfrutta la sua velocità per inserirsi (a) alle spalle della retroguardia spagnola, andando a dribblare (2) abilmente Casillas in uscita (b), mettendo in rete (3) la palla dell'1-1.

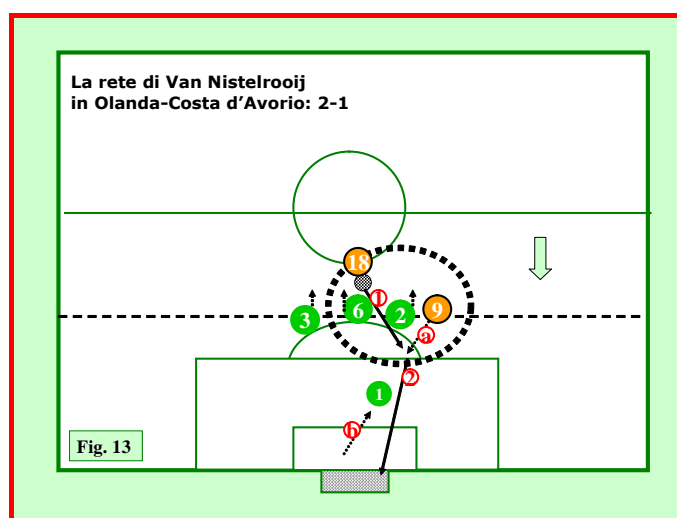




### La rete di Van Nistelrooij in Olanda-Costa d'Avorio: 2-1 (Figura 13)

In questo caso, la difesa riesce a coprire con tempestività la palla scoperta, applicando, tuttavia, male il triangolo difensivo, tanto da far filtrare (1) l'assist tra il terzino dx ed il difensore centrale dx.

La linea interna di passaggio non è stata ostruita come necessario; Van Nistelrooij era, poi, bravo a smarcarsi (a) e dopo aver controllato batteva (2) il portiere ivoriano in uscita (b).

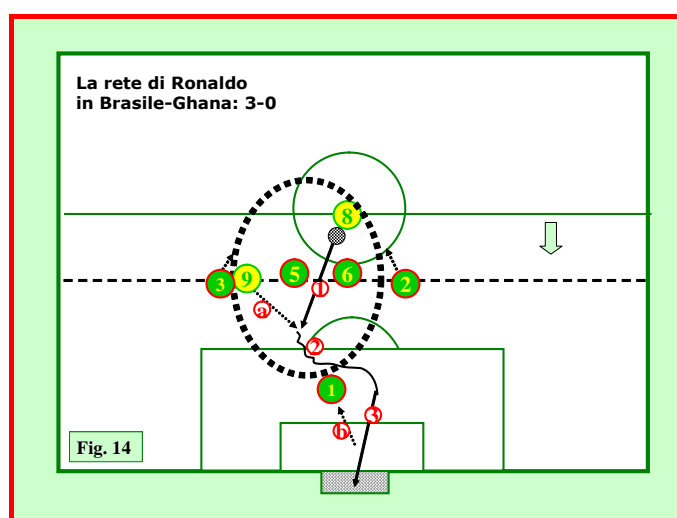


### La rete di Ronaldo in Brasile-Ghana: 3-0 (Figura 14)

Il Ghana mantiene un atteggiamento tattico poco razionale sin dai primi minuti di gioco.

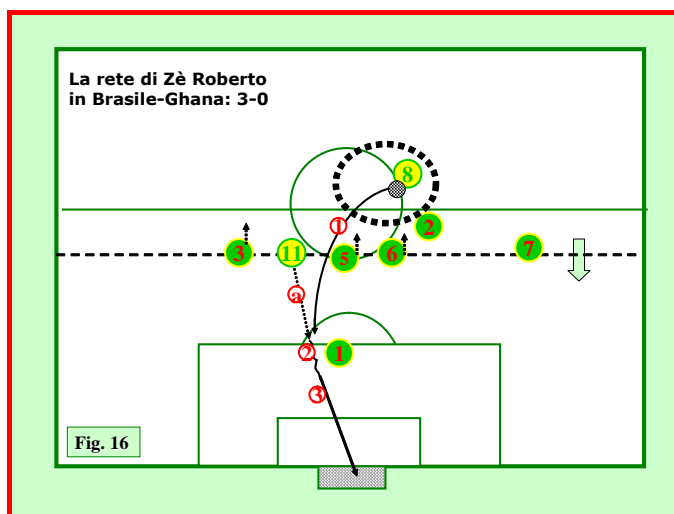
La linea difensiva si fa trovare spesso alta ed esposta alle verticalizzazioni verdeoro; in figura 14, Kakà (8) recupera palla all'altezza del centrocampo e, senza subire alcuna pressione-copertura, gioca il filtrante (1) per Ronaldo.

L'attaccante verdeoro prende velocità (a) e con il suo tipico doppio passo (2) supera l'estremo difensore avversario mettendo in rete la sfera (3).





Questi con il tempo giusto (a) riceve l'assist filtrante (1) e batte (3) con efficacia, dopo una breve conduzione (2), a rete.



**LE CONCLUSIONI DALLA DISTANZA.**

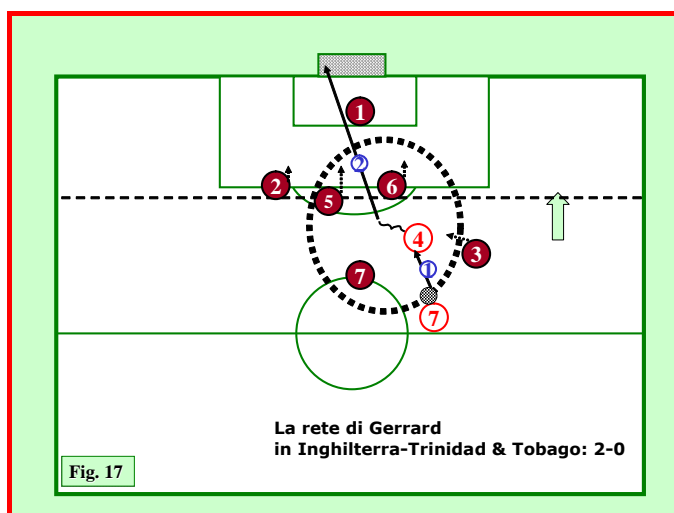
Iniziamo ad occuparci dei casi in cui la linea difensiva della squadra difendente ha mal gestito la palla scoperta "scappando-indietreggiando eccessivamente".

Tale errore di gestione ha dato il tempo al possessore di palla scoperta di condurre il pallone (avvicinandosi all'area di rigore) e coordinarsi per la conclusione vincente.

**La rete di Gerrard in Inghilterra-Trinidad & Tobago: 2-0 (figura 17).**

Gerrard, ricevuta palla (1) tra le linee, non viene accorciato tempestivamente dalla difesa di Trinidad & Tobago che in modo erroneo "indietreggia eccessivamente".

Il centrocampista inglese può caricare la conclusione (2) che con estrema precisione finisce alle spalle del portiere avversario.





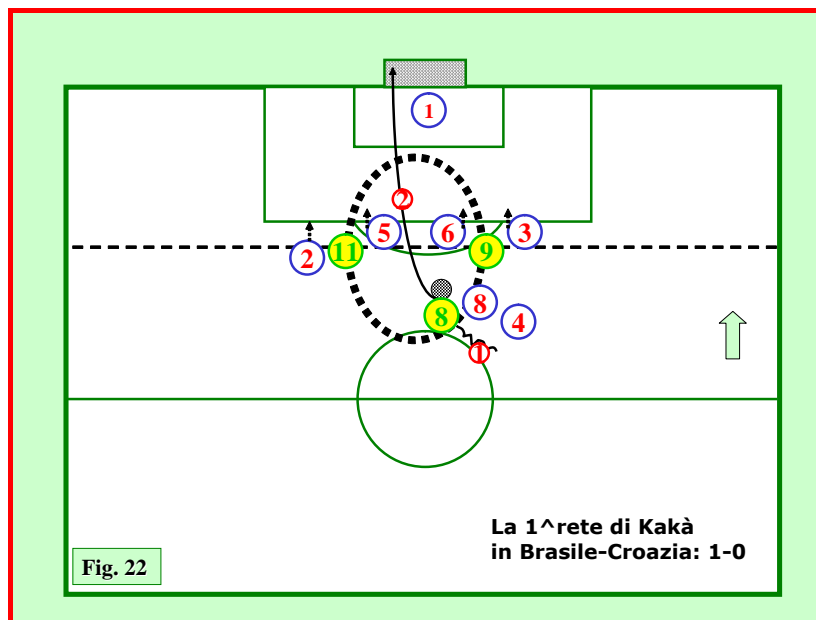


### La 1<sup>a</sup> rete di Kakà in Brasile-Croazia: 1-0 (Figura 22)

Kakà è bravo, nella sua consueta posizione, a condurre palla (1).

La difesa croata non è abile a coprire palla, lasciando ancora scoperta la sfera.

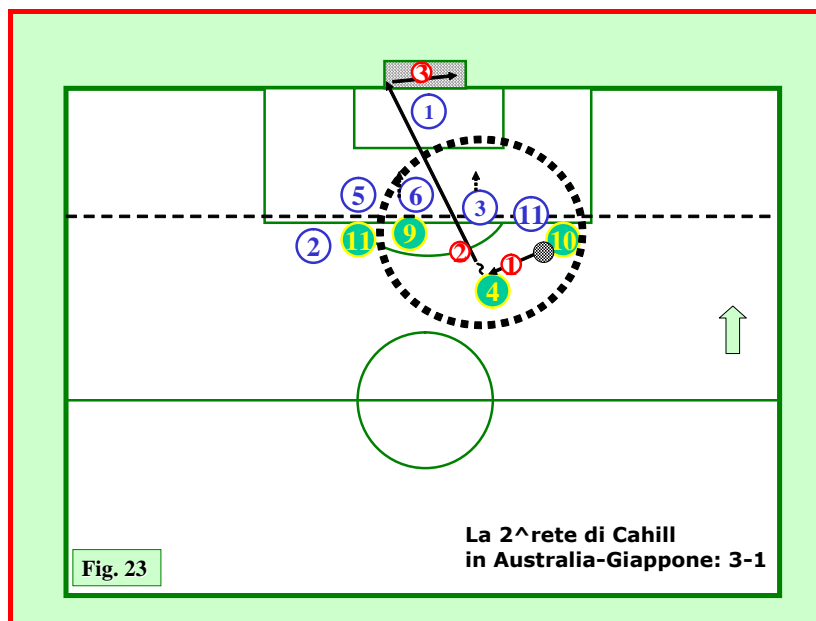
Kakà ha il tempo e la luce per concludere efficacemente a rete (2).



### La 2<sup>a</sup> rete di Cahill in Australia-Giappone: 3-1 (Figura 23)

Il centrocampista australiano riceve lo scarico (1), controlla la sfera tra le linee e, senza ricevere la pressione e la copertura della palla, conclude a rete (2).

La palla dopo aver battuto sul palo termina in rete (3).

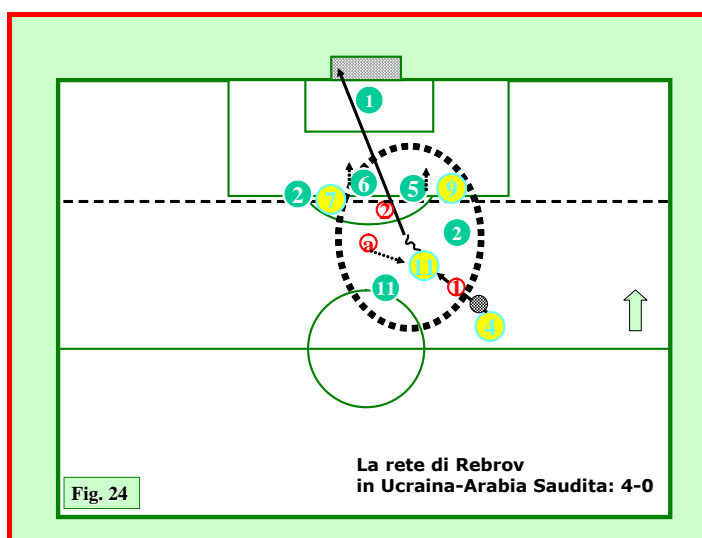


### La rete di Rebrov in Ucraina-Arabia Saudita: 4-0 (Figura 24)

Rebrov si smarca (a) tra le linee e dopo un breve conduzione tenta la conclusione dalla distanza (2).

L'attaccante ucraino non subisce la pressione della difesa araba che indietreggia eccessivamente senza mettere in pratica alcuna copertura.

Rebrov centra il bersaglio con un tiro di grande potenza e precisione.



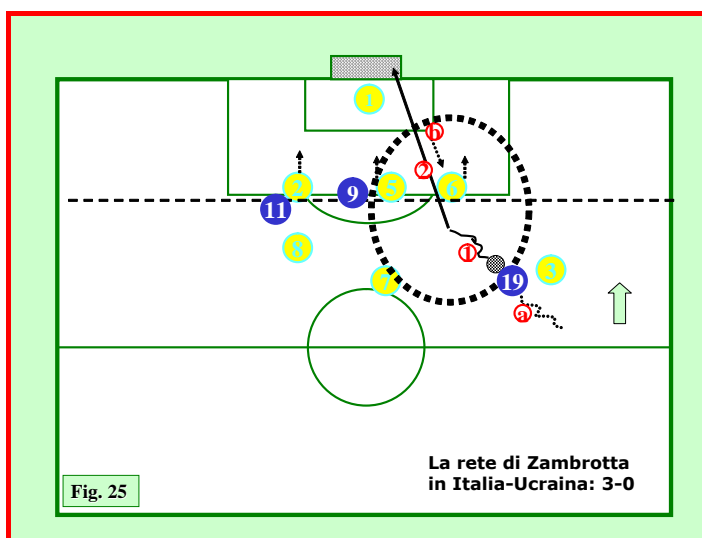
### La rete di Zambrotta in Italia-Ucraina: 3-0 (Figura 25)

Zambrotta recupera palla sulla  $\frac{3}{4}$  (a), effettua una conduzione (1) e batte a rete di sinistro (2).

I difensori centrali ucraini scappano eccessivamente, senza andare in uscita a coprire palla.

Il terzino azzurro ha la luce per battere a rete.

E' l'1-0 per Italia.



## CONCLUSIONI.

Nel calcio moderno:

- ❑ i sistemi di gioco spesso speculari,
- ❑ gli spazi estremamente ridotti,
- ❑ l'elevato ritmo delle contendenti,
- ❑ l'organizzazione minuziosa della fase di non possesso,

rappresentano dei fattori senza dubbio limitanti della manovra.

In tale contesto non è agevole creare situazioni di palla scoperta, tuttavia, le squadre che riescono nell'intento di creare e sfruttare tale situazione tattica, di sovente, rompono gli equilibri, spostando le sorti della contesa a proprio vantaggio. ♦

***EMILIO DE LEO***

***Allenatore di Base***

***Istruttore Fidal***

***Allenatore S.S. Cavese 1919 Categoria Allievi Regionali***